

ATTO DI GIUNTA del 11/05/2010 n. 197

Oggetto:

D.LGS. 03/04/2006 N° 152, PARTE QUINTA, ARTICOLO 272 - DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI GENERALI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DERIVANTI DAGLI IMPIANTI E DALLE ATTIVITA' RICADENTI NELL'ELENCO DI CUI ALLA PARTE II DELL'ALLEGATO IV ALLA PARTE QUINTA DEL D.LGS. 152/06.

L'anno 2010, il giorno undici del mese di Maggio, alle ore 10:15, nella sede della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta nelle persone dei Signori:

| | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------|
| CASAGRANDE ESPOSTO PATRIZIA | Presidente | Presente |
| SAGRAMOLA GIANCARLO | VicePresidente | Presente |
| FIorentINI GIANNI | Assessore | Assente |
| GITTO ANTONIO | Assessore | Assente |
| MAIOLINI ELIANA | Assessore | Presente |
| MARIANI MARCELLO | Assessore | Presente |
| PESARESI CARLO MARIA | Assessore | Assente |
| QUERCETTI MAURIZIO | Assessore | Presente |
| VIRILI CARLA | Assessore | Presente |

Presenti n. 6 Assenti n. 3

Partecipa il Segretario Generale BITONTO PASQUALE.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza CASAGRANDE ESPOSTO PATRIZIA ed invita la Giunta all'esame dell'oggetto su riferito.

Oggetto: D.Lgs. 03/04/2006 n° 152, parte quinta, articolo 272 – Disciplina delle autorizzazioni generali per le emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti e dalle attività ricadenti nell'elenco di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06.

PREMESSO CHE:

l'art. 272 del D.Lgs 152/06 prevede al comma 2 che:

per specifiche categorie di impianti, individuati in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità possa provvedere ad adottare apposite autorizzazioni di carattere generale;

- per le categorie di impianti previste alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del decreto legislativo già citato, l'autorità debba provvedere ad adottare le suddette autorizzazioni di carattere generale;
- alla luce di tali novità introdotte dalla parte quinta del D.Lgs 152/06, le province hanno avuto degli incontri in sede UPI, pervenendo ad una proposta di autorizzazione generale il più possibile omogenea nell'ambito del territorio regionale;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006, pubblicato nel supplemento ordinario n° 96 alla Gazzetta ufficiale n° 88 del 14/04/2006, recante “Norme in materia ambientale”, emanato in attuazione della Legge n° 308 del 15/12/2004;
- la Direttiva 99/13/CE del 11/03/1999 sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune attività e in taluni impianti.
- l'articolo 49 della Legge Regionale delle Marche n° 10 del 17/05/1999, concernente l'attribuzione alle Province delle funzioni amministrative in materia di rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale delle Marche n° 12 del 25/05/1999, concernente il “Conferimento alle Province delle funzioni amministrative in materia di inquinamento atmosferico”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n° 3913 del 24/10/1994 recante “Determinazione del criterio generale di valutazione per nuovi impianti, modifiche sostanziali e trasferimenti di impianti, ai fini dell'istruttoria e dell'autorizzazione ai sensi del DPR n. 203/88”;
- il Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria ambiente approvato con DACR n. 143 del 12/01/2010, che conferma i limiti e prescrizioni già previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 3913/94;

PRESO ATTO che l'articolo 280 del Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 ha abrogato gran parte della normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera ed in particolare i seguenti dispositivi:

- D.P.R. 24/05/1988 n° 203, recante “Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203, concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della Legge 16 aprile 1987 n. 183”;

- D.P.C.M. 21/07/1989 “Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni, ai sensi dell'art. 9 della legge 8 luglio 1986, n. 349, per l'attuazione e l'interpretazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto da impianti industriali”;
- D.M. 12/07/1990 “Linee guida per contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione”;
- D.P.R. 25/07/1991 “ Modifiche dell’atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico, emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21/07/1989”;
- D.M. 16/01/2004 n°44 riguardante il recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell’art.3, comma 2, del D.P.R. 24/5/1988 n° 203;

RICHIAMATE le seguenti delibere regionali con cui sono state predisposte, tra l’altro, le autorizzazioni a carattere generale di alcune attività:

- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 3753 del 10/10/1994 - “D.P.R. n° 203/88 D.P.C.M. 21/7/89 (G.U. n° 171 del 24/7/89) L.R. n° 8/85 D.P.R. 25/7/91 (G.U. n° 175 del 27/7/91) Determinazioni in materia di inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti industriali: autorizzazioni generali: settore autocarrozzeria, settore calzaturiero e pellettiero, settore produzione mobili e altri oggetti in legno, settore verniciatura legno”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 1458 del 22/06/1998 - “D.P.R. 203/88, D.P.C.M. 21/07/89, D.P.R. 25/7/91. Autorizzazioni generali per attività a ridotto inquinamento atmosferico; saldatura di oggetti e superfici metalliche”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 1460 del 22/06/1998 - “DPR 203/88, D.P.C.M. 21/7/89, D.P.R. 25/7/91. Autorizzazioni generali per attività a ridotto inquinamento atmosferico: utilizzazione di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/ giorno, in settori diversi da quello calzaturiero e pellettiero”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 1461 del 22/06/1998 - “D.P.R. 203/88, D.P.C.M. 21/7/89. Autorizzazioni generali per l’attività di: pulizia di superfici con consumo di solventi non superiore a 10 Kg/giorno e lavaggio in macchine a circuito chiuso”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 1462 del 22/06/1998 - “D.P.R. 203/88, D.P.C.M. 21/7/89, D.P. R. 25/7/91 - autorizzazioni generali per attività a ridotto inquinamento atmosferico verniciatura di oggetti vari (non in legno), con utilizzo di prodotti vernicianti pronta all’uso non superiore a 50 Kg/giorno”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 1779 del 12/07/1999 - “D.P.R. 203/88, D.P.C.M. 21/07/89 - autorizzazione generale per l’attività di: anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 100 kg/giorno”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 1780 del 12/07/1999 - “D.P.R. 203/88, D.P.C.M. 21/07/89 - autorizzazione generale per l’attività di: tempra di metalli”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 1781 del 12/07/1999 - “D.P.R. 203/88, D.P.C.M. 21/07/89 - autorizzazione generale per l’attività di: taglio di manufatti metallici”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 1782 del 12/07/1999 - “D.P.R. 203/88, D.P.C.M. 21/07/89 - autorizzazione generale per l’attività di: trattamento meccanico di pulizia superficiale dei metalli” ;

- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 1783 del 12/07/1999 - “D.P.R. 203/88, D.P.C.M. 21/07/89 - autorizzazione generale per l’attività di: elettroerosione”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 1784 del 12/07/1999 - “D.P.R. 203/88, D.P.C.M. 21/07/89 - autorizzazione generale per l’attività di: finitura di superfici metalliche e altre lavorazioni meccaniche”;

CONSIDERATO che, a seguito delle già citate abrogazioni, le autorizzazioni generali adottate dalla Regione Marche, sopra elencate, hanno necessità di essere riadattate al fine di conformarle alla normativa vigente;

RICHIAMATE inoltre le seguenti delibere provinciali con cui sono state predisposte, tra l’altro, le autorizzazioni a carattere generale di alcune attività:

- La D.G.P. n. 564 del 21/12/04 ad oggetto “autorizzazione generale per attività di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e di pulitintolavanderie, in macchine a ciclo chiuso”;
- La D.G.P. n. 535 del 13/12/05 ad oggetto “autorizzazione generale per attività di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/giorno”;
- La D.G.P. n° 589 del 18/12/2007 recante “Disposizioni in materia di impianti ed attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ed impianti non sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell’art.269 comma 14 del D.Lgs 152/06”;

VISTO l’allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, ad oggetto “Elenco delle attività a ridotto inquinamento atmosferico e prescrizioni”, che esplicita le attività oggetto delle autorizzazioni generali previste dalla norma statale, con relative prescrizioni sia a carattere generale, sia specifiche per le singole attività;

RILEVATO che l’attività di cui al punto 7. “attività di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/giorno” e “attività di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e di pulitintolavanderie, in macchine a ciclo chiuso” sono già state disciplinate in via generale da questa Amministrazione Provinciale con D.G.P. n. 535 del 13/12/05 e D.G.P. n. 564 del 21/12/04 e non contrastano con la normativa vigente;

VISTO l’allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, che fornisce criteri generali, sia di carattere tecnico che amministrativo, per la presentazione delle domande di adesione alle nuove autorizzazioni generali di cui all’oggetto;

VISTI gli allegati 3 e 4 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, che forniscono la modulistica ufficiale per la presentazione delle domande di adesione alle nuove autorizzazioni generali di cui all’oggetto, sia per impianti esistenti, nuovi, modificati, trasferiti e da adeguarsi;

CONSIDERATO CHE:

- laddove non espressamente individuati nell’Allegato 1 alla presente, per le finalità di cui alla parte quinta del Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 ci si debba riferire ai valori limite di emissione di cui all’Allegato I alla parte quinta, come modificati secondo i criteri individuati nella D.G.R.M. 3913/94, da ritenersi ancora applicabile secondo le indicazioni fornite nella nota

della Regione Marche n° 181142 del 13/09/2007 e come confermato dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria, adottato con delibera di Consiglio Regionale n. 143 del 12 gennaio 2010;

RITENUTO, per le attività rientranti anche nell'art. 275, per le emissioni di composti organici totali, di confermare i valori limiti alle emissioni contenuti nell'allegato III, Parte III, alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 anche se non espressamente individuati nell'Allegato 1 alla presente;

RITENUTO

- che sia doveroso organizzare l'attività amministrativa in conformità a principi ben identificati nell'ambito dell'ordinamento giuridico quali: il principio di certezza del diritto, il buon andamento e l'imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la trasparenza di cui alla Legge 07/08/1990 n° 241 e s.m.i;
- che sia indispensabile conformare l'azione dell'amministrazione provinciale al principio di legalità, secondo il quale deve sussistere la corrispondenza dell'attività amministrativa alle prescrizioni di Legge;
- che l'emanazione delle autorizzazioni generali in oggetto costituisca a tutti gli effetti una idonea ed aggiornata applicazione dei principi ambientali di cautela e protezione previste dal Legislatore per le attività interessate;
- che l'emanazione delle autorizzazioni generali in oggetto collochi adeguatamente le attività interessate nell'ambito di un procedimento più snello e che ciò consenta anche di conseguire obiettivi di buon andamento e razionalità operativa orientando maggiori risorse amministrative alle più complesse e gravose procedure ordinarie, ben più delicate e pregnanti sotto il profilo scientifico operativo e procedimentale, in quanto inerenti impianti più rilevanti sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico prodotto;
- di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, subordinato a norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia nonché soggetto a rettifiche, integrazioni, sospensioni e revoche anche a seguito di atti emanati dalle competenti autorità legislative, esecutive e giudiziarie;
- di considerare il presente atto soggetto a revisione in caso di emanazione, da parte dei soggetti preposti, dei criteri per la valutazione delle emissioni diffuse di cui all'articolo 270 comma 3 del D.Lgs. 152/06 nonché in ogni altro caso di chiarimenti interpretativi forniti dalle autorità competenti;
- di considerare valide le autorizzazioni generali adottate dalla Giunta Provinciale con delibere n. 535 del 13/12/05 e n. 564 del 21/12/04 per le attività di panificazione e di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e di pulitintolavanderie, in macchine a ciclo chiuso, in quanto non contrastano con i criteri contenuti nel D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che le attività di "taglio di manufatti metallici", "trattamento meccanico di pulizia superficiale dei metalli", "elettroerosione", "finitura di superfici metalliche e altre lavorazioni meccaniche" e le attività del "settore calzaturiero e pellettiero", pur non espressamente previste nell'elenco di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs 152/06, possano essere integrate nel predetto elenco in forza delle possibilità offerte dall'articolo 272 comma 2 del decreto medesimo;

ATTESO che, con l'approvazione delle autorizzazioni generali per le attività di cui all'art. 1 dell'allegato 1 alla presente deliberazione, secondo quanto previsto dall'art. 272, comma 3, del

D.Lgs. 152/06, il gestore degli impianti o di tali attività esistenti è tenuto al rinnovo della domanda di adesione, pena decadenza della precedente autorizzazione generale;

CONSIDERATO che si prevede un elevato numero di istanze di rinnovo di adesione in virtù delle imprese attualmente autorizzate in via generale nel territorio della provincia di Ancona, stimabile in circa 2500 ditte e che pertanto si è reso necessario l'adozione di un calendario per l'invio delle istanze di adesione alle generali, allegato n. 5 quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

si propone quanto segue

- 1) di approvare l'elenco e prescrizioni delle attività a ridotto inquinamento atmosferico, tra cui quelle ricomprese alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, oggetto di autorizzazione generale, Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 2) di confermare la validità dell'autorizzazione generale, approvata con D.G.P. n. 535 del 13/12/05 "dell'autorizzazione generale per attività di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/giorno", attività n. 7 dell'elenco delle attività normate in via generale;
- 3) di confermare, inoltre, la validità dell'autorizzazione generale "attività di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e di pulitintolavanderie, in macchine a ciclo chiuso", attività non ricompresa nell'attuale elenco delle attività normate in via generale, ma approvata con D.G.P. n. 564 del 21/12/04;
- 4) di stabilire che le presenti autorizzazioni a carattere generale, di cui al presente atto, sostituiscono ad ogni effetto di legge le richiamate autorizzazioni generali citate in narrativa già emanate dalla Regione Marche;
- 5) di approvare i criteri generali, allegato n. 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale, a cui le ditte interessate dovranno attenersi;
- 6) di approvare la modulistica ufficiale di cui le ditte interessate dovranno avvalersi per poter richiedere l'adesione all'autorizzazione generale, Allegati n. 3 e n. 4 quale parti integranti e sostanziali al presente atto;
- 7) di dare atto che è ammessa la coesistenza, nello stesso ciclo, di attività disciplinate in via generale con attività di natura differente, soggette al regime ordinario e/o attività scarsamente rilevanti, di cui all'allegato IV parte I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- 8) di stabilire ed approvare il calendario di presentazione delle istanze di adesione alle autorizzazioni generali per le attività esistenti, secondo le fasce di cui all'allegato n. 5, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 9) di stabilire inoltre che le aziende con più attività esistenti e con scadenze diverse, al fine di una presentazione unitaria delle adesioni, dovranno comunicare, in occasione del primo invio e con singole adesioni, tutte le attività presenti nell'ambito del processo produttivo.

Ancona, 05/05/2010

Il Responsabile del procedimento amministrativo
(F.to Geom. Andrea Gattorossi)

Il Dirigente del I Settore per il parere favorevole di regolarità tecnica

(F.to Dott. Ing. Massimo Sbriscia)

Visto: Il Direttore del Dipartimento III Governo del Territorio
(F.to Dott. Ing. Roberto Renzi)

AF

=====

LA GIUNTA

Visto il sopra riportato documento istruttorio redatto in data 05/05/2010 dal Dipartimento III, Settore I, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;

Ritenuto di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter far propria la proposta presentata;

Visto che lo stesso riporta il parere favorevole di regolarità tecnica dell'ufficio interessato;

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di approvare l'elenco e prescrizioni delle attività a ridotto inquinamento atmosferico, tra cui quelle ricomprese alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, oggetto di autorizzazione generale, Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 2) di confermare la validità dell'autorizzazione generale, approvata con D.G.P. n. 535 del 13/12/05 "dell'autorizzazione generale per attività di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/giorno", attività n. 7 dell'elenco delle attività normate in via generale;
- 3) di confermare, inoltre, la validità dell'autorizzazione generale "attività di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e di pulitintolavanderie, in macchine a ciclo chiuso", attività non ricompresa nell'attuale elenco delle attività normate in via generale, ma approvata con D.G.P. n. 564 del 21/12/04;
- 4) di stabilire che le presenti autorizzazioni a carattere generale, di cui al presente atto, sostituiscono ad ogni effetto di legge le richiamate autorizzazioni generali citate in narrativa già emanate dalla Regione Marche;
- 5) di approvare i criteri generali, allegato n. 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale, a cui le ditte interessate dovranno attenersi;
- 6) di approvare la modulistica ufficiale di cui le ditte interessate dovranno avvalersi per poter richiedere l'adesione all'autorizzazione generale, Allegati n. 3 e n. 4 quale parti integranti e sostanziali al presente atto;
- 7) di dare atto che è ammessa la coesistenza, nello stesso ciclo, di attività disciplinate in via generale con attività di natura differente, soggette al regime ordinario e/o attività scarsamente rilevanti, di cui all'allegato IV parte I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;

- 8) di stabilire ed approvare il calendario di presentazione delle istanze di adesione alle autorizzazioni generali per le attività esistenti, secondo le fasce di cui all'allegato n. 5, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 9) di stabilire inoltre che le aziende con più attività esistenti e con scadenze diverse, al fine di una presentazione unitaria delle adesioni, dovranno comunicare, in occasione del primo invio e con singole adesioni, tutte le attività presenti nell'ambito del processo produttivo.

=====

Infine,

LA GIUNTA PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che riveste la esecutività del presente atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

AF-AG

Elenco delle attività a ridotto inquinamento atmosferico e prescrizioni

1. Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.
2. Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.
3. Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.
4. Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.
5. Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno.
6. Rivestimento di superfici in materiali differenti dal legno, con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.
7. ...omissis..
8. Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/giorno.
9. Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h.
10. Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno.
11. Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti.
12. Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/giorno.
13. Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno.
14. Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/giorno.
15. Tempra di metalli.
16. Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/giorno.
17. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione superiore a 350 kg/giorno e pari o inferiore a 1000 kg/giorno.
18. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione superiore a 350 kg/giorno e pari o inferiore a 1000 kg/giorno.
19. Molitura di cereali con produzione superiore a 500 kg/giorno e pari o inferiore a 1500 kg/giorno.
20. Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione superiore a 350 kg/giorno e pari o inferiore 1000 kg/giorno.
21. Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/giorno.
22. Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/giorno.
23. Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime superiore a 350 kg/giorno e pari o inferiore a 1000 kg/giorno.
24. Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg.

25. Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliera massima non superiore a 100 kg.
26. Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliera massima non superiore a 3000 kg.
27. Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliere massime non superiore a 4000 kg.
28. Saldatura di oggetti e superfici metalliche.
29. Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera superiore a 350 kg/giorno e pari o inferiore 1000 kg/giorno.
30. Taglio e deformazione plastica di metalli.
31. Elettroerosione.
32. Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche.
33. Attività del settore calzaturiero e pellettiero.

NB:

L'attività 7. "autorizzazione generale per attività di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/giorno", non è presente in elenco in quanto già normata con DGP n. 535 del 13/12/05;

L'attività di "di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e di pulitintolavanderie, in macchine a ciclo chiuso" è stata già normata con DGP n. 564 del 21/12/04.

Art. 1 – Prescrizioni generali

L'attività dell'azienda dovrà svolgersi in conformità alle seguenti prescrizioni:

- a) Laddove il consumo di materie prime costituisca il criterio per avvalersi della presente autorizzazione generale, i consumi medi giornalieri delle stesse, le giacenze di magazzino e le fatture di acquisto dovranno essere riportati in appositi registri aggiornati, a cura dell'azienda, con cadenza almeno trimestrale e tenuti a disposizione degli organi di controllo. Altresì in sede di richiesta dovrà essere dichiarato il numero di giorni lavorativi per anno, come peraltro previsto dalla modulistica;
- b) Le attività dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle soglie di produzione o di consumo eventualmente previste nell'elenco. Le soglie indicate si intendono riferite all'insieme delle operazioni esercitate nell'ambito della stessa attività;
- c) Fatto salvo quanto previsto al successivo Art. 2 per le specifiche attività, tutte le operazioni svolte che danno luogo ad emissioni devono essere effettuate con macchine o in postazioni o in cabine o in ambienti confinati, idonei allo scopo. Nello svolgimento di ogni attività, il gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse. Fermo restando quanto previsto nella presente deliberazione, nel caso l'attività comporti la produzione, manipolazione, trasporto, immagazzinamento, carico e scarico di sostanze polverulente, oppure comporti emissioni in forma di gas o vapore provenienti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovrà essere

rispettato quanto stabilito dall'Allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, che si intende qui integralmente richiamato;

- d) Ciascuna attività autorizzata per mezzo del presente atto è tenuta al rispetto degli specifici limiti di emissione in concentrazione e flusso di massa, dove previsto, ad essa attribuiti e dettagliati al successivo Art. 2. Per quanto attiene alla nomenclatura delle sostanze, ivi compresa l'individuazione in "classi", si faccia riferimento all'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- e) In sede di richiesta, la ditta è tenuta in ogni caso a dichiarare la presenza di eventuali ulteriori sostanze inquinanti diverse da quelle esplicitate al successivo Art. 2. In tali casi, i limiti da rispettare in concentrazione e flusso di massa, dove previsto, sono quelli di cui all'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 come modificati dalla DGRM 3913/94. Laddove sia previsto uno specifico limite per il flusso di massa, troverà eventualmente applicazione anche quanto previsto all'art. 270 c. 6 del D.Lgs. 152/06 secondo i criteri di cui al decreto medesimo;
- f) I gestori delle attività nuove, modificate e/o trasferite, per le quali all'Art. 2 sia prevista l'esecuzione di campionamenti analitici, entro 180 giorni dalla data fissata per l'avvio dell'attività comunicano per iscritto ai destinatari della richiesta i dati relativi ai campionamenti. I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati dal gestore su appositi registri (di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs.152/06) ai quali dovranno essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo. Qualora cause di forza maggiore impediscano la comunicazione dei risultati nei tempi previsti, la ditta è tenuta ad informare tutti i destinatari, specificandone le cause;
- g) I gestori delle attività esistenti, per le quali all'Art 2 sia prevista l'esecuzione di campionamenti analitici, entro 180 giorni dalla data di adeguamento, comunicano per iscritto ai destinatari della richiesta i dati relativi ai campionamenti. I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati dal gestore su appositi registri (di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs.152/06) ai quali dovranno essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo. Qualora cause di forza maggiore impediscano la comunicazione dei risultati nei tempi previsti, la ditta è tenuta ad informare tutti i destinatari, specificandone le cause;
- h) I controlli degli inquinanti, ove previsti, devono avvenire utilizzando metodi rispondenti alle norme tecniche nazionali in vigore, qualora queste non siano disponibili, normative comunitarie EN/UNI EN in vigore oppure, ove queste non siano disponibili, norme internazionali ISO, da indicare esplicitamente nel referto analitico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- i) Laddove vengano prescritti campionamenti periodici, questi si intendono a cadenza biennale; la periodicità si intende riferita alla data di avvio dell'attività o alla data di avvenuto adeguamento per le attività esistenti. Le risultanze dei campionamenti biennali dovranno essere custodite presso lo stabilimento, riportandole in appositi registri aziendali di cui ai punti f) e g) ed essere tenuti a disposizione degli organi di controllo. Rimane in ogni caso facoltà della Provincia e degli altri destinatari della richiesta chiamati a esercitare le rispettive attribuzioni di Legge richiedere in qualunque momento i risultati di tutti i campionamenti nonché chiederne l'esibizione nel corso di ispezioni o accertamenti. Qualora cause di forza maggiore impediscano lo svolgimento dei campionamenti nei tempi previsti, la ditta è tenuta ad informare tutti i destinatari, specificandone le cause;

- j) La documentazione relativa alla presente autorizzazione generale ed alla sua gestione e/o aggiornamento, ivi compresa anche copia di quella trasmessa ai destinatari, dovrà essere custodita presso lo stabilimento a disposizione degli organi di controllo;
- k) La ditta è tenuta ad effettuare la manutenzione ordinaria dei macchinari e degli impianti di abbattimento, secondo le indicazioni fornite dal costruttore e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi, nonché ogni altro intervento necessario ad assicurarne l'ottimale funzionamento. Delle operazioni di manutenzione e di ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento deve essere mantenuta traccia in appositi registri (di cui al punto 2.8 dell'Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06) che dovranno essere conservati presso lo stabilimento a disposizione degli organi di controllo;
- l) L'impresa dovrà eseguire le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni ai fini del controllo sulle emissioni da parte degli organi competenti. In particolare la sezione di campionamento dovrà essere resa accessibile per le operazioni di rilevazione ed agibile in condizioni di sicurezza, secondo le norme vigenti. I camini per lo scarico in atmosfera, oltre ad essere identificati con apposite targhette recanti la sigla dell'emissione già riportata in sede di richiesta, dovranno essere provvisti di idonei punti di prelievo per la misura ed il campionamento degli effluenti, da posizionarsi secondo quanto indicato dalle vigenti normative nazionali e internazionali. Dovrà inoltre essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali agli impianti al fine di garantirne l'ottimale funzionamento in relazione agli obiettivi di prevenzione dell'inquinamento atmosferico di cui al presente atto;
- m) Qualora il gestore accerti che, a causa di malfunzionamenti o avarie, non sia possibile rispettare i valori limite di emissione, è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità e ad informare la Provincia entro le otto ore successive al verificarsi del guasto, come previsto dall'art. 271 c. 14 del D.Lgs. 152/06;
- n) Tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento devono essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente. I combustibili relativi ai sopra citati impianti sono quelli previsti dall'Allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- o) In deroga a quanto previsto all'Art. 2, l'impiego di sistemi mobili di aspirazione che diano luogo ad emissioni all'interno del locale di lavorazione è consentito fatte salve eventuali osservazioni dell'autorità competente in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- p) Lo stoccaggio e la movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos e fermo restando quanto previsto alla precedente lettera c), questi devono essere presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento, che non dovrà essere inferiore all'80%, sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di massima efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione. In alternativa all'impianto di abbattimento, dovrà essere attestato il rispetto del limite in concentrazione di 10 mg/Nm^3 per le polveri totali a mezzo di un primo campionamento da effettuarsi entro 10 giorni dalla data di avvio delle attività o di avvenuto adeguamento, e da ripetersi con periodicità biennale. I dati relativi ai controlli analitici devono essere riportati dal gestore su appositi registri (di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06) ai quali dovranno essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo;

- q) Qualora necessario ai fini del rispetto dei limiti in concentrazione e flusso di massa, ove previsto, dovranno essere impiegati sistemi di abbattimento idonei allo scopo. Documentazione attestante il soddisfacimento di tali requisiti dovrà essere conservata presso lo stabilimento e messa a disposizione degli organi di controllo.

Art. 2 – Prescrizioni specifiche per singole attività

Si specifica che, per le attività rientranti anche nell'art. 275, per le emissioni di composti organici totali, i valori limiti alle emissioni sono quelli contenuti nell'allegato III, Parte III, alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 anche se non espressamente individuati nel presente articolo. E' inoltre previsto, come anche indicato nella modulistica, l'invio annuale del Piano Gestione Solventi.

1 - Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.

PRESCRIZIONI

Dovrà in ogni caso essere garantita l'adozione di tutte le misure atte a contenere le emissioni diffuse e a mantenere in efficienza gli impianti di abbattimento come meglio specificato all'Art. 1.

Non sono soggette ad ulteriori prescrizioni le operazioni di preparazione delle vernici anche con tintometri.

Applicazione

Sono soggette a specifiche prescrizioni le operazioni di verniciatura, ritocco, ecc...

Le emissioni devono essere convogliate all'esterno, possibilmente in un unico punto. Qualora il convogliamento in un unico punto risulti non attuabile, si dovrà in ogni caso far riferimento al flusso di massa complessivo computato secondo le indicazioni di cui all'art. 270 c. 6.

Limiti di emissione:

| Inquinante | Concentrazione mg/Nm ³ | Flusso di massa kg/h |
|-----------------------|-----------------------------------|----------------------|
| Polveri | 3 | / |
| SOV Cl. I | 2,5 | 0,0125 |
| SOV Cl. I+II | 10 | 0,05 |
| SOV Cl. I+II+III | 75 | 1 |
| SOV Cl. I+II+III+IV | 150 | 1,5 |
| SOV Cl. I+II+III+IV+V | 300 | 2 |

Fermi restando i valori di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse devono essere sommate;

- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori.

Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

Carteggiatura

Le emissioni devono essere convogliate all'esterno, possibilmente in un unico punto.

Limiti di emissione:

| Inquinante | Concentrazione mg/Nm ³ |
|------------|-----------------------------------|
| Polveri | 10 |

Essiccazione

Le emissioni devono essere convogliate all'esterno, possibilmente in un unico punto.

Limiti di emissione:

| Inquinante | Concentrazione |
|--------------|------------------------|
| SOV come TOC | 50 mgC/Nm ³ |

Laddove non sia possibile garantire la separazione degli ambienti destinati alle operazioni di applicazione ed essiccazione, valgono le seguenti prescrizioni:

Limiti di emissione da rispettare complessivamente:

| Inquinante | Concentrazione |
|--------------|------------------------|
| Polveri | 3 mg/Nm ³ |
| SOV come TOC | 50 mgC/Nm ³ |

autocontrolli

1) Con le modalità di cui all' Art. 1, la ditta è tenuta a:

- effettuare campionamenti con periodicità biennale;
- comunicare i risultati dei campionamenti di cui ai punti f) o g) del medesimo articolo condotti su ogni singolo camino;
- conservare quelli periodici secondo le modalità di cui al punto i).

2) Non sono previsti autocontrolli nei seguenti casi:

- impiego di prodotti vernicianti pronti all'uso non è superiore a 3 kg/giorno;
- utilizzo prodotti vernicianti a base acquosa con un contenuto massimo di solvente nel preparato pronto all'uso inferiore al 10%.

5 - Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno.

L'autorizzazione generale è applicabile anche al rivestimento di oggetti in materiale a base legno.

prescrizioni

Dovrà in ogni caso essere garantita l'adozione di tutte le misure atte a contenere le emissioni diffuse e a mantenere in efficienza gli impianti di abbattimento come meglio specificato all'Art. 1.

Non sono soggette ad ulteriori prescrizioni le operazioni di preparazione delle vernici anche con tintometri.

Applicazione

Sono soggette a specifiche prescrizioni le operazioni di verniciatura, ritocco, laccatura, doratura, manuale o a spruzzo (manuale o robotizzato), di applicazione di prodotti impregnanti, di isolanti e tinte ed operazioni simili.

Le emissioni devono essere convogliate all'esterno, possibilmente in un unico punto. Qualora il convogliamento in un unico punto risulti non attuabile, si dovrà in ogni caso far riferimento al flusso di massa complessivo computato secondo le indicazioni di cui all'art. 270 c. 6.

Limiti di emissione:

| Inquinante | Concentrazione mg/Nm ³ | Flusso di massa kg/h |
|-----------------------|--------------------------------------|----------------------|
| Polveri | 3 | / |
| SOV Cl. I | 2,5 | 0,0125 |
| SOV Cl. I+II | 10 | 0,05 |
| SOV Cl. I+II+III | 75 | 1 |
| SOV Cl. I+II+III+IV | 150 | 1,5 |
| SOV Cl. I+II+III+IV+V | 300 | 2 |

Fermi restando i valori di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse devono essere sommate;
- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori.

Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

Carteggiatura

Le emissioni devono essere convogliate all'esterno, possibilmente in un unico punto.

Limiti di emissione:

| Inquinante | Concentrazione mg/Nm ³ |
|------------|--------------------------------------|
| Polveri | 10 |

Essiccazione

Le emissioni devono essere convogliate all'esterno, possibilmente in un unico punto.

Limiti di emissione:

| Inquinante | Concentrazione |
|--------------|------------------------|
| SOV come TOC | 50 mgC/Nm ³ |

Laddove non sia possibile garantire la separazione degli ambienti destinati alle operazioni di applicazione ed essiccazione, valgono le seguenti prescrizioni:

Limiti di emissione da rispettare complessivamente:

| Inquinante | Concentrazione |
|--------------|------------------------|
| Polveri | 3 mg/Nm ³ |
| SOV come TOC | 50 mgC/Nm ³ |

Verniciatura piana

Le emissioni devono essere convogliate all'esterno.

Limiti di emissione:

| Inquinante | Concentrazione mg/Nm ³ |
|------------|-----------------------------------|
| Polveri | 5 |

Riguardo ai solventi, il limite di emissione per la verniciatura piana, espresso in grammi di solvente per metro quadro di superficie verniciata, è pari a 20 g/m².

autocontrolli

1) Con le modalità di cui all' Art. 1, la ditta è tenuta a:

- effettuare campionamenti con periodicità biennale;
- comunicare i risultati dei campionamenti di cui ai punti f) o g) del medesimo articolo condotti su ogni singolo camino;
- conservare quelli periodici secondo le modalità di cui al punto i).

2) Per le attività in cui vengano impiegati prodotti vernicianti pronti all'uso in quantità non superiore a 10 kg/giorno, non sono previsti autocontrolli alle emissioni.

6 - Rivestimento di superfici in materiali differenti dal legno, con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.

PRESCRIZIONI

Dovrà in ogni caso essere garantita l'adozione di tutte le misure atte a contenere le emissioni diffuse e a mantenere in efficienza gli impianti di abbattimento come meglio specificato all'Art. 1.

Non sono soggette ad ulteriori prescrizioni le operazioni di preparazione delle vernici anche con tintometri.

Applicazione

Sono soggette a specifiche prescrizioni le operazioni di verniciatura (anche a polvere), ritocco, ecc.. Le emissioni devono essere convogliate all'esterno, possibilmente in un unico punto. Qualora il convogliamento in un unico punto risulti non attuabile, si dovrà in ogni caso far riferimento al flusso di massa complessivo computato secondo le indicazioni di cui all'art. 270 c. 6.

Limiti di emissione:

| Inquinante | Concentrazione mg/Nm ³ | Flusso di massa kg/h |
|---------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| Polveri | 3 | / |
| SOV Cl. I (*) | 2,5 | 0,0125 |
| SOV Cl. I+II (*) | 10 | 0,05 |
| SOV Cl. I+II+III (*) | 75 | 1 |
| SOV Cl. I+II+III+IV (*) | 150 | 1,5 |
| SOV Cl. I+II+III+IV+V (*) | 300 | 2 |

(*) Il limiti relativi alle SOV non si applicano per la verniciatura a polvere

Fermi restando i valori di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse devono essere sommate;
- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori.

Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

Carteggiatura

Le emissioni devono essere convogliate all'esterno, possibilmente in un unico punto.

Limiti di emissione:

| Inquinante | Concentrazione mg/Nm ³ |
|------------|--------------------------------------|
| Polveri | 10 |

Essiccazione

Le emissioni devono essere convogliate all'esterno, possibilmente in un unico punto.

Limiti di emissione:

| Inquinante | Concentrazione |
|--------------|------------------------|
| SOV come TOC | 50 mgC/Nm ³ |

Laddove non sia possibile garantire la separazione degli ambienti destinati alle operazioni di applicazione ed essiccazione, valgono le seguenti prescrizioni:

Limiti di emissione da rispettare complessivamente:

| Inquinante | Concentrazione |
|--------------|------------------------|
| Polveri | 3 mg/Nm ³ |
| SOV come TOC | 50 mgC/Nm ³ |

autocontrolli

1) Con le modalità di cui all' Art. 1, la ditta è tenuta a:

- effettuare campionamenti con periodicità biennale;
- comunicare i risultati dei campionamenti di cui ai punti f) o g) del medesimo articolo condotti su ogni singolo camino;
- conservare quelli periodici secondo le modalità di cui al punto i).

2) Per le attività in cui vengano impiegati prodotti vernicianti pronti all'uso in quantità non superiore a 10 kg/giorno, non sono previsti autocontrolli alle emissioni.

Criteria Generali

Definizioni:

- a) Per attività nuova si intende quella che viene per la prima volta avviata in data successiva all'entrata in vigore del presente atto.
- b) Per attività modificata si intende quella che essendo esistente ed adeguata, all'entrata in vigore del presente atto, viene in seguito modificata, in ogni caso in modo tale da garantire il rispetto delle soglie laddove specificate all'Allegato 1.
- c) Per attività trasferita si intende quella che essendo esistente ed adeguata all'entrata in vigore del **presente atto**, viene in seguito trasferita.
- d) Per attività esistente si intende quella già autorizzata sulla base di un'autorizzazione generale alla data di **entrata in vigore del presente atto**;
- e) E' inoltre considerata attività ordinaria autorizzata, quelle autorizzate in via ordinaria (ex DPR 203/88 e D.Lgs. 152/06), per le quali però non sono previsti tempi per l'adeguamento.

=====

La richiesta per avvalersi della presente autorizzazione deve essere redatta conformemente al modello di adesione di cui agli Allegati 3 e 4. I destinatari della richiesta sono i seguenti: Provincia, A.R.P.A.M., A.S.U.R. e Comune (di seguito individuati come "destinatari").

La sola copia della richiesta per la Provincia **deve essere in bollo**.

Il modello per avvalersi della presente autorizzazione generale dovrà essere inviato correttamente compilato in tutte le sue parti; la richiesta di adesione sarà considerata inefficace qualora risulti sprovvista di tutti gli elementi ritenuti essenziali per la sua valutazione e per la descrizione della realtà emissiva aziendale.

È fatta salva la possibilità di presentare richiesta per il rilascio dell'autorizzazione in via ordinaria.

Deve comunque essere presentata domanda in procedura ordinaria nel caso in cui, pur rientrando l'attività svolta fra quelle dell'elenco di cui all'Allegato 1, questa non possa avvenire nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione generale. In tal caso, per le attività esistenti, si stabilisce che l'autorizzazione ordinaria debba essere ottenuta entro e non oltre 2 anni dalla data di entrata in vigore della specifica autorizzazione generale relativa alla attività considerata e fino all'ottenimento dell'autorizzazione ordinaria o comunque fino alla summenzionata data continuerà a considerarsi efficace l'autorizzazione generale precedentemente in uso per l'attività. Nel caso in cui non venga ottenuta l'autorizzazione ordinaria entro i termini previsti dal presente atto l'attività sarà considerata svolta in assenza di autorizzazione.

Per le attività sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione Ambientale Strategica, l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata all'esito positivo delle relative istruttorie.

La richiesta di adesione di cui all'Allegato 3, relativa alle attività nuove, modificate e trasferite, deve essere inoltrata con un anticipo di almeno 45 giorni rispetto all'avvio dell'attività.

La richiesta di adesione di cui all'Allegato 3, relativa alle sole attività esistenti, deve essere inoltrata entro e non oltre 60 giorni dalla data **fissata dal calendario, di cui all'allegato 5**; in caso contrario l'attività sarà considerata svolta in assenza di autorizzazione. Se necessario allo scopo di conformarsi alle prescrizioni della presente autorizzazione generale, la richiesta dovrà essere corredata da un piano di adeguamento; in caso contrario l'attività sarà considerata svolta in assenza di autorizzazione. Il piano di adeguamento dovrà essere compiutamente realizzato **entro e non oltre 2 anni dalla data di presentazione della domanda di adesione**; l'ultimazione dei lavori dovrà essere opportunamente e tempestivamente comunicata a tutti i destinatari come previsto dall'Allegato 4.

Le attività anteriori al 1988, anteriori al 2006 e quelle autorizzate ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/06 potranno avvalersi della presente autorizzazione generale qualora già adeguate, inviando apposita richiesta come da Allegato 3, con un anticipo di almeno 45 giorni rispetto alla data di prosecuzione dell'attività indicata in sede di richiesta.

La Provincia, anche su iniziativa degli altri destinatari della richiesta di adesione chiamati a esercitare le rispettive attribuzioni di Legge nelle materie di competenza, potrà richiedere documentazione integrativa successivamente alla suddetta richiesta di adesione.

Per le attività nuove, modificate e/o trasferite, la ditta si intende autorizzata a partire dalla data di avvio dell'attività indicata in sede di richiesta,. In caso di attività esistenti e non adeguate, la ditta si intende autorizzata, a mezzo del presente atto, alla data di adeguamento parimenti indicata in sede di richiesta; fino a tale data continuerà a considerarsi efficace l'autorizzazione generale precedentemente in uso per l'attività. Per attività già autorizzate in via ordinaria nonché per quelle esistenti già adeguate, queste si intenderanno autorizzate a mezzo del presente atto, e dunque adeguate alle prescrizioni qui riportate, alla data di prosecuzione dell'attività indicata in sede di richiesta.

A seguito di controlli, la Provincia, anche su iniziativa degli altri destinatari della richiesta, può richiedere approfondimenti o chiarimenti riguardo alla documentazione presentata e le modalità di svolgimento dell'attività.

La Provincia e gli altri destinatari della richiesta chiamati a esercitare le rispettive attribuzioni di Legge hanno la facoltà di accertare durante lo svolgimento dell'attività autorizzata la sussistenza dei requisiti per l'adesione all'autorizzazione generale, nonché il rispetto delle disposizioni normative.

La Provincia può negare l'adesione all'autorizzazione generale anche su segnalazione motivata di Comune e/o A.S.U.R. e/o ARPAM, nel caso in cui non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione generale o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario, laddove questo venga motivato dagli organi competenti, o in zone che richiedono una particolare tutela

ambientale, laddove documentata, o in ogni altra fattispecie argomentata e pertinente alle finalità di prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti ed attività.

La validità della presente autorizzazione è regolamentata dall'art. 272 c. 3 del D.Lgs 152/06; essa rimane valida fino al suo rinnovo da parte dell'autorità competente; a seguito del rinnovo, l'esercizio dell'attività autorizzata potrà proseguire con le modalità previste dal nuovo provvedimento. Sono fatte salve eventuali successive disposizioni in materia da parte del Legislatore.

Entro 90 giorni dalla variazione deve essere comunicata, a tutti i destinatari, ogni modifica di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, mentre deve essere comunicata, **preventivamente**, ogni successiva variazione o modifica dell'impianto autorizzato con il presente atto, come disposto dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006.

In caso di mancato rispetto di quanto stabilito con il presente atto, troveranno applicazione i provvedimenti e le sanzioni di cui agli artt. 278 e 279 del D.Lgs. 152/06.

Allegato 3- Schema modulo adesione

Bollo per
originale
destinato
alla
Provincia

ALLA PROVINCIA DI ANCONA – Area Ecologia – Via Menicucci, 1
AL SINDACO DEL COMUNE DI.....
ALL’ARPAM, Dipartimento Provinciale di Ancona – Servizio Aria – Via Colombo, 106
ALL’ASUR, Zona Territoriale n°.....

Dichiarazione di adesione all’autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all’articolo 272 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 adottata dalla Provincia di Ancona con **DGP n. ____ del ____ per l’attività n. _____ avente per oggetto** “ _____ ” (*).

(*) L’attività dovrà essere compresa fra quelle di previste nell’allegato 1 alla DGP n. __ del __.

| |
|---|
| Dati Anagrafici |
| Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....nato/a a.....il..... residente in.....Prov.....via.....n°..... CAP |
| tel.....fax.....codice fiscale n°..... |
| in qualità di legale rappresentante della società / titolare della impresa (indicare denominazione e ragione sociale)..... |
| avente sede legale in.....via.....n°.....CAP..... |
| tel....., fax....., |
| Codice Fiscale della Ditta |
| Partita I.V.A. della Ditta..... |
| svolgente l’attività di.....codice ISTAT..... nello stabilimento ubicato/da ubicarsi nel Comune di via n° CAP..... |

DICHIARA

di avvalersi dell’autorizzazione generale per l’attività di cui all’oggetto, classificata come (barrare una sola opzione):

- nuova ^(a)
- modificata ^(b)
- trasferita ^(c)
- anteriore al 1988 ^(e) (indicare estremi eventuale atto autorizzatorio _____)
- anteriore al 2006 ^(e) (indicare estremi atto autorizzatorio _____)
- autorizzata ex art. 269 D.Lgs 152/06 ^(e) (indicare estremi atto autorizzatorio _____)
- esistente ^(d) ed adeguata alla DGP n° _____ del _____

Note

(a) (b) (c) (d) per queste definizioni si veda l'All. 2 alla DGP _____ del _____

(e) per "anteriore al 1988" si veda l'articolo 268 comma 1 lettera i) del D.Lgs. 152/06;

(e) per "anteriore al 2006" si veda l'articolo 268 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 152/06 compresi anche gli impianti autorizzati in via provvisoria o in forma tacita;

(e) per "autorizzata ex art. 269 D.Lgs 152/06" si intende l'attività autorizzata ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs 152/06 e che chiedendo di avvalersi della presente DGP rinunci interamente alla suddetta autorizzazione ordinaria;

DICHIARA INOLTRE

- di essere edotto circa le prescrizioni e condizioni specificate negli allegati alla DGP n° ____ del ____;
- di essere consapevole che la carenza della documentazione presentata potrà determinare condizioni di non ricevibilità della presente dichiarazione;
- di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni riportate nell'autorizzazione generale a cui con la presente si chiede di aderire;
- di impegnarsi ad aggiornare le informazioni fornite per mezzo della presente documentazione e connessi allegati, preventivamente alla realizzazione di modifiche di carattere tecnico o tecnologico o che comunque possano influire sulle emissioni;
- che nello stabilimento oggetto della presente dichiarazione sono altresì presenti attività ad inquinamento atmosferico "scarsamente rilevante" ed in particolare quelle di cui al punto _____ dell'Allegato IV parte I alla parte quinta D.Lgs. 152/06;

(per attività nuove, da modificare e da trasferire)

- l'attività sarà avviata nella piena conformità delle prescrizioni di cui alla DGP n° ____ del ____, in data _____ (**);

(per attività anteriori al 1988, anteriori al 2006, autorizzate ex art. 269 D.Lgs. 152/06)

(barrare una sola delle seguenti due opzioni)

- è stata rilasciata alla ditta _____ autorizzazione n° _____ del _____ ai sensi del DPR 203/88 - D.Lgs 152/06, alla quale con la presente si rinuncia;
- è stata presentata domanda e relazione tecnica, nonché eventuale piano di adeguamento, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. 203/88 alla Regione Marche in data _____ della quale non intende più avvalersi;
- l'attività proseguirà nel rispetto delle prescrizioni della DGP n° ____ del ____ a far data _____ (**);

(per attività esistenti)

- è stata inviata richiesta per avvalersi di autorizzazione generale per l'attività di _____ in data _____ ai sensi della DGR _____;
- non è necessario predisporre un piano di adeguamento essendo già l'attività svolta pienamente conforme alla DGP n° ____ del ____;
- l'attività proseguirà nel rispetto delle prescrizioni della DGP n° ____ del ____ a far data _____ (**);

(**) La presente comunicazione deve essere inviata almeno 45 giorni prima dell'avvio di attività nuova, modificata, da trasferire; almeno 60 giorni prima dell'avvio di attività esistente, anteriore al 1988, anteriore al 2006, autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06, ed adeguata .

SI IMPEGNA

- a trasmettere (qualora previsto) entro i termini indicati nell'All. 1 - art. 1 - punti f) o g), copia delle risultanze analitiche per gli inquinanti emessi, comprovante il rispetto dei limiti alle emissioni, e:
 - ad EFFETTUARE gli autocontrolli per la specifica attività di cui all'All. 1 - art. 2 - con cadenza BIENNALE e comunque secondo quanto meglio specificato nell'All. 1 - art. 1 - punti h) ed i) per le sostanze inquinanti individuate per quella attività;
- oppure
- NON EFFETTUERA' gli autocontrolli per la specifica attività di cui all'All. 1 - art. 2 - in quanto non previsti.
- (per attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/2006) ad aggiornare e trasmettere annualmente, entro il 31 marzo e con inizio dall'anno successivo all'inoltro della presente dichiarazione, il piano di gestione dei solventi elaborato secondo le indicazioni contenute nella parte V dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

Aspetti Urbanistici

Il sottoscritto dichiara:

- che le attività verranno svolte nell'immobile ubicato catastalmente nel Comune di _____, foglio n. _____, mappale n. _____, sub n. _____ ,
(N.B. informazioni indispensabili per la georeferenziazione)
per il quale sono state presentate tutte le necessarie richieste volte ad ottenere le necessarie autorizzazioni, nulla osta, visti e pareri di carattere edilizio ed igienico sanitario;

(da indicare SOLO per attività nuove, da modificare e da trasferire)

- che nell'ambito delle attività indicate in oggetto, nessuna fase lavorativa rientra tra le industrie insalubri;

oppure

- che nell'ambito delle attività indicate in oggetto, la fase lavorativa rientra tra le industrie insalubri di classe I (A) (B) (C); classe II (A) (B) (C).

Il sottoscritto

ALLEGA

- Paragrafo tecnico dell'attività;

- Planimetria dello stabilimento indicante i punti di emissione, gli eventuali impianti di abbattimento e la disposizione di massima dei macchinari/impianti ad essi collegati;
- Certificazione antimafia secondo modello allegato;
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

IL SOTTOSCRITTO
DICHIARA INFINE

Di aver reso le notizie di cui al presente documento ed ai suoi allegati sotto la propria personale responsabilità civile, penale ed amministrativa; di essere consapevole che, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi di legge e in caso di non veridicità di quanto sottoscritto, decadranno i benefici derivanti della presente dichiarazione.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

In fede(^)

(Timbro dell'azienda e firma del dichiarante)

NOTE:

(^) Nel caso in cui la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento della domanda, deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive (carta d'identità, patente, passaporto).

Paragrafo tecnico

Attività di _____

(n. ____ Allegato 1 alla DGP n° ____ del ____)

- numero di giornate lavorative in un anno: _____

Materie prime

- compila la seguente tabella

| Descrizione materie prime | kg/giorno | kg/anno |
|---------------------------|-----------|---------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| TOTALE | | |

oppure

- non compila la suindicata tabella in quanto svolgente l'attività di _____ per la quale non sono previste soglie sulle materie prime;

Sintesi tecnica

- sintetica descrizione del ciclo tecnologico

Impianti termici

- sono presenti impianti termici e/o gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione a servizio dell'impianto, con il relativo combustibile utilizzato.

| Emissione n. | Tipo/i di combustibile/i di cui all'allegato X parte quinta D.Lgs 152/06 | Potenza termica nominale (MW) |
|---------------------|---|--------------------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |

Note

N.B.: Si ricorda che qualora la potenzialità dell'impianto superi quella prevista nell'art. 269 – comma 14 – del D.Lgs. 152/2006, la relativa emissione dovrà essere inserita nella “TABELLA RIASSUNTIVA PUNTI DI EMISSIONE” di seguito riportata.

oppure

- non sono presenti gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione né impianti termici;

Eventuali informazioni aggiuntive a cura della Ditta

(ad es.: riepilogo di tutte le attività autorizzate in via generale, presenti nello stabilimento, ecc. ...)

Emissioni diffuse

Utilizzo di solventi (art. 275 del D.Lgs. 152/2006)

- l'attività non rientra nell'ambito di applicazione individuato nella parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006;

oppure

- l'attività rientra nell'ambito di applicazione individuato al punto _____ della parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, con

| | | |
|---|---------|--|
| consumo massimo teorico di solvente (calcolato sulla base della capacità nominale) | kg/anno | |
| emissione totale annua (conseguente al consumo massimo teorico) | kg/anno | |

Si dichiara l'impegno ad aggiornare e trasmettere annualmente, entro il 31 marzo e con inizio dall'anno successivo all'inoltro della presente dichiarazione, il piano di gestione dei solventi elaborato secondo le indicazioni contenute nella parte V dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006

In caso di modifica, descrizione delle modifiche che si intendono effettuare

La modifica consiste in : ...

TABELLA RIASSUNTIVA PUNTI DI EMISSIONE

| Emissione n. | Durata delle emissioni | | | Portata (N ³ /h) | Tipo di inquinante | Tipo di impianto di abbattimento (se presente) | Limite concentrazione (mg/Nm ³) | Flusso di massa (kg/h) |
|--|------------------------|--------------|--------------|--------------------------------|--------------------|--|---|------------------------------|
| | ore/ giorno | ore/ mese | ore/ anno | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| Flusso di massa totale per l'attività | | | | | | | | |

fare riferimento ai valori riportati nell'Allegato 1 alla DGP n° ____ del _____. Laddove non previsti riferirsi all'Allegato I al D.Lgs 152/06 come modificato dalla DGRM 3913/94. Per attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 fare riferimento a quelli previsti alla parte III/IV dell'allegato III degli allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

FIRMA

Allegato 4 – Schema modulo di adesione con adeguamento

Bollo per
originale
destinato
alla
Provincia

ALLA PROVINCIA DI ANCONA – Area Ecologia – Via Menicucci, 1
AL SINDACO DEL COMUNE DI.....
ALL’ ARPAM, Dipartimento Provinciale di Ancona – Servizio Aria – Via Colombo, 106
ALL’ ASUR, Zona Territoriale n°.....

Dichiarazione di adesione all’autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all’articolo 272 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 adottata dalla Provincia di Ancona con DGP n. _____ del _____ per l’attività n. _____ avente per oggetto “_____” (*).

ATTIVITÀ ESISTENTE DA ADEGUARE.

(**) La presente comunicazione deve essere inviata entro le tempistiche previste dalla DGP n. _____ del _____.

| Dati Anagrafici |
|---|
| Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....nato/a a.....il..... residente in.....Prov.....via.....n°.....CAP..... tel.....fax.....codice fiscale n°..... in qualità di legale rappresentante della società / titolare della impresa (indicare denominazione e ragione sociale)..... avente sede legale in.....via.....n°.....CAP..... tel....., fax....., Codice Fiscale della Ditta Partita I.V.A. della Ditta..... svolgente l’attività di.....codice ISTAT..... nello stabilimento ubicato/da ubicarsi nel Comune di via n° CAP..... |

DICHIARA

di avvalersi dell’autorizzazione generale per l’attività di cui all’oggetto, classificata esistente e non adeguata ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Per questa definizione si veda l'Allegato 2 alla DGP ____ del ____

DICHIARA INOLTRE

- di essere edotto circa le prescrizioni e condizioni specificate negli allegati alla DGP n° ____ del ____;
- di essere consapevole che la carenza della documentazione presentata potrà determinare condizioni di non ricevibilità della presente dichiarazione;
- di impegnarsi a rispettare, dalla data di adeguamento, tutte le prescrizioni riportate nell'autorizzazione generale a cui con la presente si chiede di aderire;
- di impegnarsi ad aggiornare le informazioni fornite per mezzo della presente documentazione e connessi allegati, preventivamente alla realizzazione di modifiche di carattere tecnico o tecnologico o che comunque possano influire sulle emissioni;
- che nello stabilimento oggetto della presente dichiarazione sono altresì presenti attività ad inquinamento atmosferico "scarsamente rilevante" ed in particolare quelle di cui al punto _____ dell'Allegato IV parte I alla parte quinta D.Lgs. 152/06;

SI IMPEGNA

- ad adeguarsi entro il _____;(termine massimo entro 2 anni dalla presentazione della domanda)
 - a comunicare l'avvenuto adeguamento nonché le eventuali modifiche effettuate al piano di adeguamento proposto;
 - a non peggiorare lo scenario emissivo e ad operare conformemente al vigente titolo autorizzatorio fino al pieno adeguamento;
 - a trasmettere (qualora previsto) entro i termini indicati nell'All. 1 - art. 1 - punti f) o g), copia delle risultanze analitiche per gli inquinanti emessi, comprovante il rispetto dei limiti alle emissioni, e:
 - ad EFFETTUARE gli autocontrolli per la specifica attività di cui all'All. 1 - art. 2 - con cadenza BIENNALE e comunque secondo quanto meglio specificato nell'All. 1 - art. 1 - punti h) ed i) per le sostanze inquinanti individuate per quella attività;
- oppure*
- NON EFFETTUERA' gli autocontrolli per la specifica attività di cui all'All. 1 - art. 2 - in quanto non previsti.
- (per attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/2006) ad aggiornare e trasmettere annualmente, entro il 31 marzo e con inizio dall'anno successivo all'inoltro della presente dichiarazione, il piano di gestione dei solventi elaborato secondo le indicazioni contenute nella parte V dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

Il sottoscritto dichiara:

- che le attività verranno svolte nell'immobile ubicato catastalmente nel Comune di _____, foglio n. _____, mappale n. _____, sub n. _____ ,

(N.B. informazioni indispensabili per la georeferenziazione)

per il quale sono state presentate tutte le necessarie richieste volte ad ottenere le necessarie autorizzazioni, nulla osta, visti e pareri di carattere edilizio ed igienico sanitario;

Il sottoscritto

ALLEGA

- Piano di Adeguamento dell'attività.
- Planimetria dello stabilimento indicante i punti di emissione, gli eventuali impianti di abbattimento e la disposizione di massima dei macchinari/impianti ad essi collegati, evidenziando la situazione prima e dopo l'adeguamento proposto;
- Certificazione antimafia secondo modello allegato;
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

IL SOTTOSCRITTO
DICHIARA INFINE

Di aver reso le notizie di cui al presente documento ed ai suoi allegati sotto la propria personale responsabilità civile, penale ed amministrativa; di essere consapevole che, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi di legge e in caso di non veridicità di quanto sottoscritto, decadranno i benefici derivanti della presente dichiarazione.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

In fede(^)

(Timbro dell'azienda e firma del dichiarante)

NOTE:

(^) Nel caso in cui la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento della domanda, deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive (carta d'identità, patente, passaporto).

Piano di Adeguamento

| |
|--|
| Attività di _____ (n. ____ Allegato 1 alla DGP n° ____ del ____) già autorizzata come da dichiarazione del _____ ai sensi della DGR _____ e da adeguare all'Allegato 1 alla DGP n° ____ del ____) |
|--|

Ai fini dell'adeguamento verranno realizzati i seguenti interventi:

| |
|---|
| Installazione di impianti di abbattimento |
| |

| |
|---|
| Adozione dei seguenti accorgimenti per le emissioni diffuse |
| |

| |
|--|
| Conformazione all'allegato V adottando i seguenti accorgimenti |
| |

| |
|------------------------------|
| Realizzazione convogliamenti |
| |

| |
|------------------|
| Altri interventi |
| |

Caratteristiche dell'attività una volta concluso l'adeguamento:

numero di giornate lavorative in un anno: _____

Materie prime

compila la seguente tabella

| Descrizione materie prime | kg/giorno | kg/anno |
|---------------------------|-----------|---------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| TOTALE | | |

oppure

non compila la suindicata tabella in quanto svolgente l'attività di _____ per la quale non sono previste soglie sulle materie prime;

Sintesi tecnica

• sintetica descrizione del ciclo tecnologico

Impianti termici

- sono presenti impianti termici e/o gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione a servizio dell'impianto, con il relativo combustibile utilizzato.

| Emissione n. | Tipo/i di combustibile/i di cui all'allegato X parte quinta D.Lgs 152/06 | Potenza termica nominale (MW) |
|---------------------|---|--------------------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |

Note

N.B.: Si ricorda che qualora la potenzialità dell'impianto superi quella prevista nell'art. 269 – comma 14 – del D.Lgs. 152/2006, la relativa emissione dovrà essere inserita nella “TABELLA RIASSUNTIVA PUNTI DI EMISSIONE” di seguito riportata.

oppure

- non sono presenti gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione né impianti termici;

Eventuali informazioni aggiuntive a cura della Ditta

(ad es.: riepilogo di tutte le attività autorizzate in via generale, presenti nello stabilimento, ecc. ...)

Emissioni diffuse

- ❑ non sono presenti emissioni diffuse, in quanto ogni emissione viene aspirata e convogliata all'esterno;
- ❑ sono presenti emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di _____, che il sottoscritto si impegna a trattare adeguatamente onde contenerle secondo quanto previsto dalle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- ❑ l'attività comporta la produzione, manipolazione, trasporto, immagazzinamento, carico e scarico di sostanze polverulenti e pertanto il sottoscritto si impegna a rispettare quanto stabilito dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;

Accorgimenti proposti ed adottati per il contenimento delle emissioni diffuse:

| ATTIVITÀ | DESCRIZIONE FASE | SOLUZIONI PROPOSTE | FREQUENZA OPERAZIONI |
|----------|------------------|--------------------|----------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Utilizzo di solventi (art. 275 del D.Lgs. 152/2006)

- ❑ l'attività non rientra nell'ambito di applicazione individuato nella parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006;

oppure

- ❑ l'attività rientra nell'ambito di applicazione individuato al punto _____ della parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, con

| | | |
|---|----------------|--|
| consumo massimo teorico di solvente (calcolato sulla base della capacità nominale) | kg/anno | |
| emissione totale annua (conseguente al consumo massimo teorico) | kg/anno | |

Si dichiara l'impegno ad aggiornare e trasmettere annualmente, entro il 31 marzo e con inizio dall'anno successivo all'inoltro della presente dichiarazione, il piano di gestione dei solventi elaborato secondo le indicazioni contenute nella parte V dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006

TABELLA RIASSUNTIVA PUNTI DI EMISSIONE

| Emissione n. | Durata delle emissioni | | | Portata (N ³ /h) | Tipo di inquinante | Tipo di impianto di abbattimento (se presente) | Limite concentrazione (mg/Nm ³) | Flusso di massa (kg/h) |
|--|------------------------|--------------|--------------|--------------------------------|--------------------|--|---|------------------------------|
| | ore/ giorno | ore/ mese | ore/ anno | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| Flusso di massa totale per l'attività | | | | | | | | |

fare riferimento ai valori riportati nell'Allegato 1 alla DGP n° ____ del _____. Laddove non previsti riferirsi all'Allegato I al D.Lgs 152/06 come modificato dalla DGRM 3913/94.

Per attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 fare riferimento a quelli previsti alla parte III/IV dell'allegato III degli allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

FIRMA

Elenco Attività e scadenze

Primo Gruppo – presentazione delle adesioni dal 01/06/2010 al 30/07/2010

- 1) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.
- 28) Saldatura di oggetti e superfici metalliche.
- 30) Taglio e deformazione plastica di metalli.

Secondo Gruppo – presentazione delle adesioni dal 15/09/2010 al 14/11/2010

- 4) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.
- 5) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno.
- 33) Settore calzaturiero;
- 13) Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno.

Terzo Gruppo – presentazione delle adesioni dal 01/01/2011 al 01/03/2011

- 6) Rivestimento di superfici in materiali differenti dal legno, con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno;
- 10) Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno.
- 31) Elettroerosione.

Quarto Gruppo – presentazione delle adesioni dal 01/04/2011 al 30/05/2011

- 32) Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche.
- 12) Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/giorno.

15) Tempra di metalli.

NB:

Si ricorda che il presente calendario è valido solamente per le attività definite esistenti.

Tutte le altre, nuove, da modificare, da trasferire e quelli autorizzati in ordinari possono aderire alle generali senza tener conto del calendario.

LA PRESIDENTE
CASAGRANDE ESPOSTO PATRIZIA

IL SEGRETARIO GENERALE
BITONTO PASQUALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, con contestuale trasmissione del relativo elenco ai capigruppo consiliari, dal _____

Ancona, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(POSANZINI MILENA)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 il 11/05/2010

Ancona, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(BITONTO PASQUALE)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Su conforme attestazione del funzionario incaricato, si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 il _____

Ancona, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(BITONTO PASQUALE)

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Ancona, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(POSANZINI MILENA)